

Siracusa. Resort di Ognina, il progetto non convince Sos Siracusa: “Resta un’area sotto tutela”

Il progetto della società Siracusa Sun LLC per la realizzazione di un Resort con campo da Golf a Torre Ognina non piace a Sos Siracusa. Il gruppo di associazioni a tutela dell’ambiente torna ad esprimere preoccupazione per l’impatto che le strutture avrebbero nell’area individuata. Lo fa presente in maniera chiara attraverso un comunicato diffuso nelle scorse ore, dopo l’annuncio, da parte della società, dell’avvenuta comunicazione allo sportello per le Attività Produttive del Comune di una nuova versione del progetto inizialmente proposto. Questa la posizione espressa da Sos Siracusa (vicina, peraltro, all’assessore al Verde Pubblico, Carlo Gradenigo).

“Da quanto si ricava dalle informazioni e dalle immagini pubblicate l’area degli interventi edilizi previsti nel progetto (5 lotti di abitazioni residenziali di tipo turistico alberghiero e 12 lotti di abitazioni residenziali di tipo alberghiero a destinazione di residenza alberghiera privata, oltre a servizi e al recupero dei ruderi di due masserie esistenti) occupa quasi 150 ettari, oltre al percorso golfistico a 18 buche. Si tratta di interventi edilizi, per quanto al di fuori della fascia di inedificabilità assoluta dei 150 metri dal mare, da realizzare all’interno di un’area sottoposta al livello di tutela 3 del vigente piano paesaggistico, dove è comunque vietato “realizzare nuove costruzioni e aprire nuove strade e piste”, oltre che in prossimità di aree di interesse archeologico (vedi la sovrapposizione del progetto con la tavola di piano allegata). Dunque non comprendiamo come il progetto possa essere definito

“perfettamente conforme con la normativa del vigente Piano Paesaggistico di Siracusa”. A meno che la nuova conferenza dei servizi per la discussione del progetto, che la società proponente intende promuovere, non abbia proprio la finalità di “aggiustare” il Piano consentendo

interventi oggi espressamente vietati. Per quanto incredibile, questa ipotesi è stata prevista dalla legge regionale 3 febbraio 2021, n. 2 recante “Intervento correttivo alla legge regionale 13 agosto 2020, n. 19 recante norme sul governo del territorio”. Si tratta di due leggi che sono state impugnate dal Consiglio dei Ministri (https://palermo.repubblica.it/.../legge_urbanistica.../) sulle quali la Corte Costituzionale deve ancora esprimersi. Allo stato, dunque, senza conoscere nel dettaglio il progetto, non possiamo che ribadire quanto affermato nel 2015, in occasione della vasta mobilitazione che ci vide impegnati nella difesa di Sole Ognina contro la precedente versione del progetto di edificazione insieme a tanti cittadini, e cioè che si costruisca dove le norme attuali lo consentono (a monte dell'attuale strada provinciale) ma si impedisca ad ogni costo che si costruisca nell'ultimo tratto di costa delle zone balneari risparmiato dal cemento, occludendo così la vista e la libera fruizione di un'area di grande pregio dove, tra l'altro, il Comune, nell'ambito del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ha previsto la realizzazione di una pista ciclabile.

Chiediamo infine con forza all'Amministrazione Comunale di Siracusa di procedere senza ulteriore ritardo all'adeguamento del Piano Regolatore Generale alle vigenti norme di tutela paesaggistica”.

Siracusa. Covid-19, sale il numero dei positivi: 191 nel capoluogo, +110 in provincia

Un aumento esponenziale dei contagi nel capoluogo e la preoccupazione che cresce per il possibile ritorno della Sicilia in zona Gialla. Nella giornata di ieri i numeri sono stati particolarmente significativi. Dai 156 del giorno precedente, ai 184 delle ore successive, ai 191 di oggi. Secondo indiscrezioni ci sarebbero anche dei presunti casi Covid (da confermare con tampone molecolare, come previsto in questi casi) tra i dipendenti di uffici pubblici del territorio. Ieri in provincia sono stati 110 i nuovi positivi accertati. Anche in questo caso un incremento significativo e per certi versi allarmante del numero di chi ha contratto il virus. In Sicilia i nuovi casi sono stati 1134. Nemmeno questa rappresenta ovviamente una notizia incoraggiante in attesa delle decisioni da adottare per Sicilia e Sardegna.

Siracusa. Via alla ristrutturazione dell'immobile della Borgata confiscato alla Mafia

Un tratto di via Bainsizza e uno della vicina via Gorizia, alla Borgata, a partire dal 23 agosto, saranno interdetti alla sosta delle auto per consentire i lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'immobile confiscato alla criminalità e

destinato a ospiterà l'accademia sartoriale de "Le tele di Aracne", il progetto di inclusione sociale per giovani ex detenuti.

L'intervento, iniziato lo scorso 2 luglio, infatti, dopo la pausa feriale entrerà nel vivo, ragione per cui si è resa necessaria un'ordinanza per evitare intralci nelle ore di cantiere. Il provvedimento è del settore Trasporti e diritto alla mobilità e resterà in vigore fino al 31 marzo del 2022. Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 17, nei due lati di via Bainsizza compresi tra i numeri civici 133 e 151 e di via Gorizia compresi tra via Bainsizza e i numeri 32 e 43 sarà in vigore il divieto di sosta con obbligo di rimozione delle auto. Negli spezzoni di strade indicati nell'ordinanza potranno sostare solo i mezzi utilizzati per i lavori.

«Finalmente – commenta il sindaco, Francesco Italia – ci avviamo alla realizzazione di un progetto di cui andiamo particolarmente fieri perché per la prima volta a Siracusa destiniamo a fini sociali un immobile confiscato alla mafia. L'accademia sartoriale nascerà in un quartiere non privo di criticità ma per il quale l'Amministrazione ha avviato una serie di attività di reupero e rilancio. Essa rappresenterà un'opportunità per il futuro di giovani usciti dai circuiti penali o che sono alla ricerca di un'alternativa rispetto a un destino che spesso appare segnato. Avranno la possibilità di imparare un mestiere in cui gli italiani sono maestri e di realizzarsi dando sfogo alla loro creatività producendo capi sartoriali».

L'accademia "Le tele di Aracne" nascerà in via Bainsizza 145. Il progetto, basato sui principi di legalità, riconversione e inclusione sociale, si avvarrà dei fondi strutturali stanziati dal Pon Legalità, per un importo totale di 836.561,80 euro interamente a fondo perduto. L'intervento edilizio – finalizzato alla messa in opera di un centro servizio per il miglioramento delle condizioni di legalità di giovani in uscita da circuiti penali – sarà eseguito sotto la direzione del Comune con il Rup Gaetano Brex e il geometra Salvatore

Iocolano. Il progetto prevede la creazione di 10 postazioni di lavoro, un'area espositiva e un ufficio per colloqui individuali con pedagogisti e personale specializzato.

Siracusa. “Fermare la caccia? Qualcuno spieghi a Granata che serve all'agricoltura”, l'affondo di Agriambiente

“Sciacallaggio e poca conoscenza”. Non è affatto tenero il commento di Giuseppe Impallomeni, responsabile provinciale di Agriambiente dopo la proposta dell'assessore Fabio Granata, in qualità di presidente di Articolo 9 indirizzata al presidente della Regione, Nello Musumeci affinché blocchi la partenza della nuova stagione venatoria dopo la morte di numerosi animali selvatici a causa dei devastanti incendi che stanno dilaniando in lungo e in largo la Sicilia.

La richiesta di Granata sembra poco opportuna a Impallomeni, che ne spiega le ragioni. “Al mondo dell'agricoltura -spiega- la figura del cacciatore occorre per mantenere un equilibrio nelle specie in sovrannumero e che ci creano problemi. Qualcuno spieghi a Granata che il rapporto dell'agenzia regionale stima che ad incendiarsi sono per 80% aree sottoposte a vincoli come riserve, forestali e parchi; come si sa, in quelle aree la attività venatoria è da sempre chiusa. Quindi , il nostro eroe- conclude con tono sarcastico l'ex consigliere- rivolga altrove le sue attenzioni onde avere un po' di visibilità”.

Siracusa. La Sicilia brucia, strage di animali. Granata: “Non si apra la stagione venatoria”

Dopo l'appello dei promotori di Articolo 9 contro l'apertura della stagione venatoria, torna sull'argomento il Presidente della Associazione Fabio Granata.

“Mentre continua la tragica stagione degli incendi devasta e distrugge boschi e campagne, determinando una vera strage di animali selvatici, non si può consentire che si pensi di aprire la stagione venatoria come nulla fosse.

Per questo motivo il Presidente della Regione che tanto ama gli animali ha il dovere morale di sospendere per il 2021/22 ogni attività venatoria consentendo così il ripopolamento della fauna selvatica tragicamente decimata dalle fiamme, mettendo tutte le energie possibili nel contestuale e sistematico ripristino del paesaggio boschivo e agricolo.

Musumeci imponga invece la istituzione di nuovi Parchi che attendono da anni il riconoscimento, dando spazio negli stessi a quelle professionalità indispensabili per la tutela della biodiversità e delle piante, come agronomi e esperti di paesaggio agrario, e a una efficace azione di controlli diffusi attraverso associazioni, guide escursioniste, forestali.

Tutelare le specie animali, la biodiversità, l'agricoltura e il Patrimonio boschivo deve rappresentare la priorità per aprire in Sicilia una nuova stagione di cura, attenzione e bellezza”

Rinasce Marina di Melilli, finanziamenti dal Ministero degli Interni per “Spiagge Sicure 2021”

Anche Marina di Melilli ammessa al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Interno denominata “Spiagge Sicure 2021”. Un contributo importante che si somma agli interventi già programmati dall'Amministrazione comunale che mirano a fare rinascere uno dei luoghi più suggestivi del territorio. “La rinascita di Marina di Melilli è uno degli obiettivi che ci siamo posti come Amministrazione, con interventi mirati per la riqualificazione dell'intera area comunale e la pulizia, con la recinzione delle aree di proprietà del comune e la nascita di un area per i bagnanti” dichiara il Sindaco Giuseppe Carta.

A questi interventi si aggiunge il finanziamento del Ministero dell'Interno per il progetto Spiagge Sicure 2021. “Marina di Melilli – ha proseguito il Sindaco Carta – è una delle tre spiagge della provincia di Siracusa finanziate dal Ministero per questo importante progetto sulla sicurezza”. “Una serie di iniziative a tutela dei bagnanti e di tutti i frequentatori di Marina di Melilli incentrata sulla lotta all'abusivismo e che prevederà l'istallazione di un sistema di sorveglianza capace di garantire un più rigoroso monitoraggio degli eventuali comportamenti illeciti che dovessero riscontrarsi sul nostro litorale”.

“Una Marina di Melilli pulita, sicura e funzionale – ha concluso il Sindaco Giuseppe Carta – è sicuramente un regalo a

tutti i nostri concittadini ma anche e un biglietto da visita importante per veicolare innalzare ulteriormente la qualità dell'offerta turistica del nostro meraviglioso territorio.

Siracusa. Premio Stampa Teatro a Lucia Lavia

“Ha interpretato un dio capriccioso e lascivo, guerrera e compañera. Attrice capace di emettere versi animaleschi come di flautare dolcezze.”

Questa la motivazione del Premio “Stampa Teatro” 2021 consegnato ieri sera, dal segretario provinciale di Assostampa Siracusa, Prospero Dente, davanti alle tremila persone pronte ad assistere alla replica di Baccanti, a Lucia Lavia, splendida e potente Dioniso nella tragedia messa in scena da Carlus Padrissa (La Fura dels Baus).

Il premio, organizzato dalla sezione siracusana dell'Associazione Siciliana della Stampa e giunto alla sua diciottesima edizione, è assegnato grazie alle preferenze indicate dai giornalisti accreditati nel corso degli spettacoli classici.

“Sono emozionata e ringrazio Assostampa per questo riconoscimento – ha detto Lucia Lavia che bisca il successo ottenuto nel 2015 per l'interpretazione di Ifigenia in Aulide – Vorrei lasciarvi a questa tragedia, forse la più bella tra tutte, e trasferirvi la stessa emozione che proviamo ogni sera insieme all'onore che ci dà il poter dire queste parole così importanti a tutti voi.”

“Interpretazione magnifica che ha avuto il riconoscimento dei colleghi accreditati per questo ciclo di spettacoli – ha detto Prospero Dente – La diciottesima edizione del premio Stampa Teatro arriva dopo un anno di pausa e poterlo

riproporre alimenta quella grande voglia di ripartire e condividere la magia che ogni anno offre il teatro greco.”

“Un dio umano e ferino, che seduce e punisce – ha aggiunto Marina Valensise, consigliere delegato della Fondazione Inda – Una prova straordinaria di Lucia Lavia che ha conquistato il pubblico e che torna a scrivere il proprio nome sull’albo d’oro di questo premio.”

Alla vincitrice anche una special limited edition di perle di mandorla by Alfio Neri.

Emergenza incendi, provincia devastata: il Centro Coordinamento soccorsi studia nuove strategie

Riunione del Centro coordinamento soccorsi nel tardo pomeriggio di ieri in prefettura. L'emergenza incendi continua a rappresentare un'emergenza prioritaria, come i vasti roghi di ieri purtroppo hanno reso fin troppo evidente.

L'incendio in zona Catrini a Melilli sta distruggendo ettari di terreno, gli stabilimenti industriali in particolare Sonatrach, non sono stati coinvolti, l'incendio che tiene impegnati da ore il personale della polizia municipale, i vigili del fuoco, la forestale ed i volontari della Protezione civile. È a loro che il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, vuole porgere i suoi ringraziamenti per il lavoro encomiabile svolto fino ad ora con sprezzo del pericolo. “Sin dalle prime ore della giornata i – ha dichiarato il Primo Cittadino di Melilli – la situazione è ancora preoccupante. Siamo in

contatto con la Prefettura e con gli uffici preposti ma purtroppo al momento, nessun Canadair o elicottero è nelle condizioni di alzarsi in volo". "Da stamani chiediamo con insistenza il supporto aereo per domare le fiamme ma senza esito, per questo motivo richiedo formalmente l'intervento d'urgenza da parte della Regione". Il sindaco Carta lancia anche un appello ai suoi concittadini: "Calma e tranquillità. Chi vive nei pressi del centro abitato di Melilli centro rimanga nella sua abitazione ed eviti di uscire di casa. Chiedo a tutti coloro che dovessero scorgere altri roghi di segnalarlo immediatamente alle autorità competenti". "Alle 18:00 si svolgerà la riunione del CCS, Centro coordinamento soccorsi, al termine della quale aggiorneremo i cittadini con gli ulteriori sviluppi".

La Sicilia a fuoco, da Priolo squadre inviate a Melilli e Petralia Sottana

Due squadre, con altrettanti mezzi antincendio, sono state inviate ieri a Petralia Sottana dal sindaco Pippo Gianni, su richiesta del dirigente generale del dipartimento regionale, Salvatore Cocina, per coadiuvare gli interventi di spegnimento delle fiamme che hanno interessato il comune del palermitano. Rafforzate nel frattempo le squadre di Protezione Civile nel territorio di Priolo Gargallo, dove sono stati spenti sul nascere quattro focolai; altre due squadre si sono recate a Melilli, per aiutare la forestale e il personale del Comune di Melilli che ieri ha visto il proprio territorio devastato dalle fiamme.

Il sindaco Gianni ha rivolto un sentito ringraziamento alla

Protezione Civile, ai Vigili del Fuoco, alle Forze dell'Ordine, ai volontari e a tutti coloro che in questi giorni di caldo torrido sono impegnati negli interventi a salvaguardia della salute e della sicurezza dei cittadini e del territorio.

Ciapi e riconversione del Petrolchimico, Biamonte rilancia la proposta: “Subito un tavolo di confronto”

La riconversione industriale del polo petrolchimico di Priolo priorità da affrontare da settembre, riprendendo un percorso avviato nel 2020.

Il presidente del consiglio comunale di Priolo, Alessandro Biamonte non ha dubbi e indica la strada da seguire alla ripresa delle attività, dopo le vacanze estive.

“Nel 2020 -ricorda Biamonte- avevamo intrapreso e iniziato insieme ai colleghi della provincia il tour dei consigli comunali Priolo, Melilli e Augusta per discutere sul futuro della nostra provincia, purtroppo la pandemia stravolse e bloccò il tutto. La priorità per tutti deve essere il lavoro! La salvaguardia e la creazione di nuovi posti di #lavoro . A settembre dobbiamo ritornare a parlare continuando quel lavoro iniziato nel 2020”.

Secondo Biamonte questo vuol dire, dunque, “aprire un tavolo

di confronto per la riconversione industriale del polo petrolchimico di Priolo Gargallo. Le aziende si rimpiccioliscono o addirittura pensano di chiudere gli impianti. Bisogna prevenire, molto prima di trovarsi a curare un malato terminale.

L'atto propedeutico di una richiesta decisiva per salvare il Petrolchimico: l'istituzione della cosiddetta "area di crisi industriale complessa", che dovrà riconoscere il ministero dello Sviluppo economico. Ed è proprio il Mise a definire le aree che riguardano specifici territori soggetti a recessione economica e perdita occupazionale di rilevanza nazionale e con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, non risolvibili con risorse e strumenti di sola competenza regionale. Bisogna attivare tutte le possibili misure di sostegno economico e finanziario, attivando risorse finanziarie comunitarie, nazionali e regionali e individuando le agevolazioni, gli incentivi e gli strumenti finanziari utili alla realizzazione della riconversione industriale. Bisogna portare il tema sui tavoli nazionali - prosegue - per evitare che le difficoltà incipienti possano portare ad una crisi vera e propria e irreversibile del polo petrolchimico di Siracusa che avrebbe anche serie ricadute anche sul sistema industriale nazionale".

I numeri che fornisce sono importanti. Parla di circa 7500 occupati nel petrolchimico fra diretti e indotto, il 37,5 per cento dell'export regionale in campo, 12 miliardi di fatturato sul Pil della Sicilia.

Biamonte sollecita l'intervento del Governo attivando l' "area di crisi industriale complessa", per mettere in moto tutti quei meccanismi virtuosi al fine garantire la transazione energetica con i nuovi investimenti. Entra, poi, nel dettaglio e parla di:

1. Decarbonizzazione ed efficienza energetica

Ammodernamento del ciclo produttivo mirando alla significativa riduzione delle emissioni di CO2 e della lavorazione di

petrolio grezzo per la produzione di combustibili e carburanti tradizionali, con la riduzione della produzione di combustibili e carburanti tradizionali.

2. Economia circolare

Avviamento di un programma di sostituzione delle fonti fossili con materie prime rinnovabili o circolari, che hanno un'impronta carbonica inferiore, permettendo al contempo di innalzare la quota di recupero del Paese. Implementazione di impianti di recupero per la produzione di prodotti chimici basilari per l'industria riducendo al contempo l'approvvigionamento di materie prime vergini, e quindi la dipendenza dei Paesi importatori.

3. Idrogeno

All'interno del progetto di decarbonizzazione ed economia circolare, l'idrogeno è parte fondamentale del piano per affrontare la transizione. Il gas di sintesi prodotto dagli impianti di recupero servirà anche alla produzione di idrogeno oltre che ad energia elettrica, a sua volta da utilizzare per ulteriore produzione di idrogeno green, così come il biogas prodotto dal processo di produzione biocarburanti.

I nuovi investimenti sono da prevedere nuove assunzioni, ma anche specifici percorsi formativi tecnici allo scopo di «creare nuove figure professionali per accompagnare la transizione energetica.

Grazie ad accordi di programma tra Regione, comuni, parti sociali e aziende, si potrebbe trasformare il Centro Interaziendale Addestramento Professionale Integrato (Ciapi) in un incubatore di questo nuovo sviluppo che, soppiantando di fatto la formazione tradizionale, possa avviare processi formativi decisamente più innovativi.

Una proposta in campo è quella di creare un centro di ricerca e applicazione delle nuove tecnologie, in particolar modo nel campo delle energie rinnovabili, che preveda la formazione di nuove figure e la riqualificazione delle tantissime persone che hanno perso il lavoro. In questo dovrebbe impegnarsi il

Ciapi.